

Rivalta

Denunciato per l'amianto sul tetto dopo 18 mesi il Tar gli dà ragione

Per protesta è salito sul tetto del Comune «La giustizia mi ha perseguitato»

MASSIMO MASSENZIO

Dopo un anno e mezzo di battaglia legale il Tar gli ha dato ragione e così Ugo Merlo, 55 anni, ha deciso di salire sul tetto del municipio per protestare contro la macchina amministrativa comunale e far conoscere a tutti la sua personale «odissea». Due anni fa

aveva cominciato a smantellare il tetto in amianto della sua casa, ma i lavori furono bloccati da un'ordinanza. Arrivarono ispezioni, una multa, una denuncia penale e persino la polizia giudiziaria del Procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. In Tribunale, però, ha dimostrato di aver svolto i lavori secondo le regole e adesso si augura che quello che è successo a lui non capiti anche ad altri.

«Mi sono sentito perseguitato», si sfoga Merlo. «Ho avuto decine di ispezioni, sono stato trattato come un criminale e invece volevo semplicemente eliminare l'eternit». Per farlo, però, non si è rivolto a un'impresa

autorizzata, ma ha deciso di occuparsene privatamente: «Le norme me lo consentono. Ho cercato di spiegarlo, ma non mi hanno ascoltato». Il risultato è stato pesante: «Ho speso 6 mila euro per ricorrere al Tar e per un certo periodo mi pioveva in casa. Non avevo più il tetto e non potevo continuare i lavori. Assurdo. Senza contare che ho rischiato anche una sanzione penale fino a 50 mila euro». Dopo la sentenza favorevole ha incontrato il sindaco Mauro Marinari, ma non ha ottenuto quello che voleva: «Chiedevo delle scuse, che non ci sono state».

Dura la presa di posizione delle minoranze: «Una vicenda



La protesta
Ugo Merlo scende dal tetto e qui sopra Mauro Marinari

iniziata male e finita peggio. Ho presentato un'interrogazione, spero che il sindaco possa fare un gesto di umiltà», attacca Michele Colaci, Moderati.

Marinari, dal canto suo, non ha nessuna intenzione di scusarsi: «Ho agito correttamente per tutelare la salute pubblica. Prima di intervenire ho interpellato gli uffici e la direzione dello Spresal».